

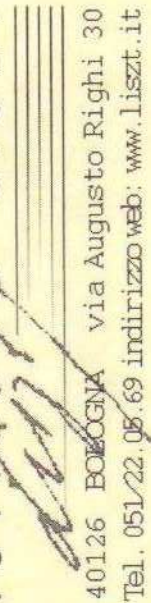


Conferenza  
con proiezioni

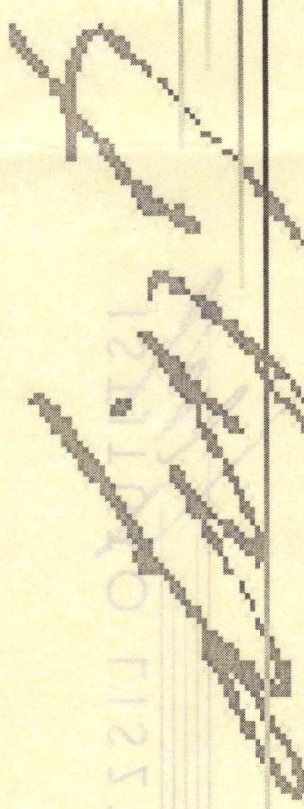
*Liszt in movies*

Luigi Verdi  
relatore

Domenica 11, 18 aprile 2010, ore 17  
Bologna, via Righi 30



40126 BOLOGNA via Augusto Righi 30  
Tel. 051/22.05.69 indirizzo web: [www.liszt.it](http://www.liszt.it)



Sono un decina i film dedicati alla vita di Franz Liszt, un compositore tra i più rappresentati sul grande schermo, a testimonianza della sua popolarità presso il grande pubblico. Fra essi: *Liszt's Rhapsody* (1996), *Lisztomania* (1975), *The Loves of Liszt* (1970), *Estasi* (1960), *Cavalcata romantica* (1954), *Rêves d'amour* (1947), *A Dream of Love* (1938), *Rhapsodia d'amore* (1935), *Sogno d'arte* (1935). A questi titoli se ne aggiungono un'altra trentina in cui Liszt appare come personaggio secondario, oppure "spalla" in film dedicati alla vita di altri compositori, ad esempio *Chopin: Desire for love* (2002), *Imromptu* (1991), *L'eterna armonia* (1945), *Valzer d'addio di Chopin* (1934), e poi *Song of Norway* (1970) dedicato a Grieg, *Fuoco magico* (1955) dedicato a Wagner, *Aus meinem Leben* (1955) dedicato a Smetana, *Träumerei* (1944) e *Canto d'amore* (1947) dedicati a Schumann, e ancora *La vie de Berlioz* (1983), *Il grande Glinka* (1952), *Erkeel* (1952), *Paganini* (1923). Molti di questi titoli esistono in italiano, altri non sono mai usciti in edizione italiana, e sono introvabili. Nel corso dei due incontri saranno illustrati e proiettati alcuni dei momenti salienti di questi film.

Nei film incentrati interamente sulla sua figura, Liszt è rappresentato in vari momenti della sua vita: è un artista giovane e generoso in crisi di creatività in *Liszt's Rhapsody*, un folle eccentrico irriverente proto-rockstar in *Lisztomania*, un'anima tormentata in bilico tra vita mondana e accessi mistica in *Estasi*.

Nella filmografia su altri compositori Liszt appare come consigliere e protettore di uno Chopin sprovveduto; è un ragazzino svagato e generoso in *Desire for Love*; è un irrequieto dandy perseguitato dall'amante in *Imromptu*, un altruista intraprendente che introduce Chopin nel salotto di George Sand in *L'eterna armonia*.

Proseguendo il compositore omaggia Glinka ne *Il grande Glinka*, è un rigido e rispettabile abate in *Fuoco magico*, un cinico disincantato di buon cuore in *Canto d'amore*. Riveste altri ruoli secondari: è un viaggiatore romantico sdolcinato in *Lola Montez* (1955), un sereno aristocratico signore del pianoforte ne *Il fantasma dell'opera* (1943), un anziano e venerabile maestro in *Suez* (1938).

Ad integrazione di questo aspetto, si deve ricordare che sono almeno duecento i film che utilizzano la musica di Franz Liszt nella colonna sonora. Questa notevole documentazione ci permette di avere un quadro molto interessante sulla ricezione della figura e dell'opera di Franz Liszt nella cultura popolare. Non potendo contare su dati che possano considerarsi definitivi (perché molta musica di Liszt è stata utilizzata senza essere accreditata), la *Rapsodia ungherese n. 2* è decisamente il brano più ricorrente, in virtù anche del suo utilizzo frequente nella musica per cartoni animati. Sono circa ottanta le apparizioni di questa Rapsodia in film o cortometraggi (di cui almeno 30 in cartoni animati). In una ipotetica classifica di popolarità, *Sogno d'amore n. 3* appare in una cinquantina di produzioni, *Les Préludes* in circa trenta. Seguono *Un sospiro*, il *Concerto n. 1*, *Mefisto Walzer*, *La Campanella*, *Consolations n. 3*, la *Fantasia su temi ungheresi*. (Luigi Verdi)

**Luigi Verdi** ha studiato al Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, dove si è diplomato in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione e Direzione d'orchestra; è inoltre laureato in Filosofia all'Università di Bologna.

Svolge intensa attività come compositore, direttore d'orchestra e musicologo. Ha scritto circa 150 composizioni che spaziano dal repertorio da camera a quello sinfonico. Ha pubblicato numerosi saggi e monografie, interessandosi in particolare dei rapporti fra musica e arti visive e della relazione tra suoni e colori.

Attualmente è titolare della cattedra di Composizione al Conservatorio di musica "Santa Cecilia" di Roma.